

Articolo di Giuseppe Battaglia pubblicato su :

Gli amici di Luca Magazine numero 28/29 – giugno/settembre 2009

“FROMM CRITICA FREUD”

In italiano e in inglese

## Il sogno esprime una vasta gamma di sentimenti

# Fromm critica Freud



di  
**Giuseppe Battaglia**  
Psicoterapeuta-Psicoanalista,  
Supervisore e Didatta dell'Istituto  
Erich Fromm - Bologna

**F**reud, dice Fromm, resta una delle figure di maggior rilievo delle scienze umane solo per il fatto di avere scoperto l'arte di interpretare i sogni.

Il sogno, dice Freud, è la strada maestra per la comprensione dell'inconscio. Contiene dei poteri immaginifici dei quali si ignora l'esistenza da svegli. Esso è deformato dall'influenza di un'abilissima censura, all'opera anche quan-



Erich Fromm

do dormiamo e che obbliga il sognante a distorcere il significato effettivo del pensiero onirico.

L'intuizione fondamentale di Freud è stata che i sogni costituiscono l'espressione mascherata della realizzazione dei desideri sessuali e quindi la soddisfazione di questi. La sua teoria sessuale non gli permise tuttavia di andare oltre e la teoria dei sogni rimase fissata a questa; tutto doveva rientrare in un campo organicamente sistemato nella teoria istintuale delle pulsioni. Non poté capire quindi che nel sogno è rappresentata tutta la gamma dei sentimenti, desideri, timori o pensieri importanti che ivi si presentano.

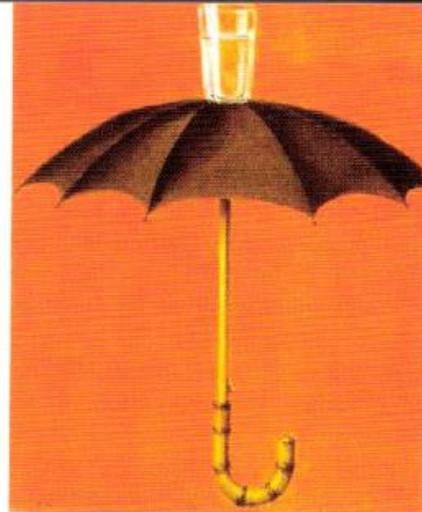
Fromm va oltre la limitazione della concezione sessuale e nel corso delle sue osservazioni si accorge che essi non contengono solo desideri, ma che spes-

so portano in sé una visione intuitiva della propria condizione o della personalità di altri. È possibile affermare che il sogno è l'unica situazione nella quale si è realmente liberi; la conseguenza è che si riesce a vedere il mondo in termini personali e non secondo le norme o regole sociali imposte che guidano nello stato di veglia. Nel sogno noi vediamo noi stessi, il mondo e la nostra relazione con esso, come è realmente, cioè nel vero significato che esso ha per noi; non ci sono pressioni per soddisfare gli interessi immediati della quotidianità che ci porta a manipolare pensieri e sentimenti.

Per Freud tutto doveva essere ricondotto

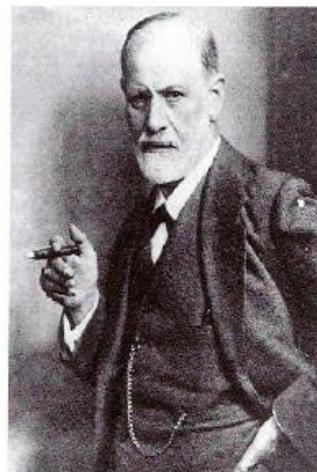
*"Fromm: L'intuizione fondamentale di Freud è stata che i sogni costituiscono l'espressione mascherata della realizzazione dei desideri sessuali e quindi la soddisfazione di questi"*

meccanicamente alla sessualità infantile; per lui il sogno non è mai un atto di comunicazione aperta, ma lo paragona ad una scrittura in codice, che deve essere decifrata sempre e solo con una chiave: il sesso. Freud ha indubbiamente fatto una grandissima scoperta quando dice che i sogni sono spesso la soddisfazione simbolica dei desideri, ma fermandosi solo a ciò, ha minato il campo, poiché di questa scoperta ne fa un dogma che risulta riduttivo per la comprensione del mondo della veglia e del più fantasioso mondo onirico. Non tutti i sogni devono essere ricondotti, per la loro "comprensione", alla teoria pulsionale. I sogni possono essere realizzazioni di desideri, ma possono anche esprimere ansia esistenziale oppure profonde intuizioni su se stessi e gli altri. L'essere umano, da sveglio, deve necessariamente



R. Magritte, Le vacanze di Hegel

te pensare in termini di spazio e di tempo e pertanto i suoi sentimenti e i suoi pensieri sono impiegati per la risoluzione di sfide, hanno il compito di dominare il mondo circostante e difendere dagli attacchi esterni. L'essere umano che dorme, invece, è libero da compiti difensivi; nel sonno cade la necessità di controllare il mondo esterno; si è liberi da impegni e scaramucce e per questo è possibile vedere l'autenti-



Sigmund Freud

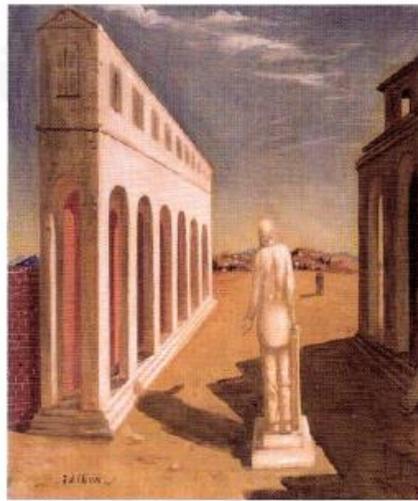
co conflitto del mondo interiore. Nel sogno, quindi, non si è assoggettati alle leggi della realtà. L'attività mentale durante il sonno presenta una logica differente rispetto all'esistenza da svegli. Nel sonno non si presta attenzione a sentimenti che hanno la loro importanza durante la veglia. Se, per esempio, mi sono reso conto che un uomo è un pauroso, potrà accadere che lo sogni in forma di coniglio. I sogni non sono solo la realizzazione dei desideri o l'espressione di sentimenti sessuali; nel sogno si esprime anche il bisogno di spiegare perché si fa qualcosa o si pensa in un modo e non in un altro.

Questo è ciò che comunemente chiamiamo "ragionamento", che nasce dal bisogno di capire cosa ci accade, dato che è intollerabile provare sensazioni che non siano spiegabili e ciò ci porta ad

inventare storie che chiariscano perché si prova paura, gioia, amore, odio, ecc. Nel sogno comunichiamo alla ragione autentiche emozioni che proviamo durante il sonno molto più chiaramente di come succede nella veglia. Ciò vuol dire che persino nel sonno noi abbiamo la tendenza a fare in modo che le emozioni appaiano ragionevoli come succede nello stato di veglia. Nei sogni non soltanto si è meno ragionevoli, meno decenti, meno dediti al compromesso diurno, ma anche più intelligenti, più saggi, più coraggiosi e capaci di giudizi più acuti di quando siamo svegli. Nel sogno possiamo trasformare in pollo anche il nostro capufficio che riteniamo sciocco e presuntuoso, oppure verme l'amico che ha tradito la nostra fiducia. Questo significa che nel sogno si posso-

***“I sogni non sono solo la realizzazione dei desideri o l'espressione di sentimenti sessuali; nel sogno si esprime anche il bisogno di spiegare perché si fa qualcosa o si pensa in un modo e non in un altro”***

no vivere i sentimenti così come sono, senza alchemiche costruzioni razionali; in ciò consiste la ragionevolezza del sogno. Le emozioni non espresse non vengono mai cancellate e continuano ad esistere e a manifestarsi in diverse forme. La nostra coscienza crede di essersi sbarazzata delle tensioni sgradevoli, ma queste riappaiono camuffate, tanto che il nostro pensiero cosciente non riesce più a riconoscerle; sono presenti sotto forma di sintomi nevrotici. Siccome diventava inconcepibile per un rispettabile cittadino benpensante della Vienna ottocentesca accettare le tendenze “folli” presenti nei sogni, Freud trova una soluzione: questi impulsi bestiali non appartenevano all'adulto, ma erano l'espressione del bambino selvaggio che parla nei sogni. Freud pensa che la principale caratteristica del linguaggio onirico sia di travestimento e di distorsione dei desideri irrazionali. Tale idea ha un'importanza enorme nel concetto del



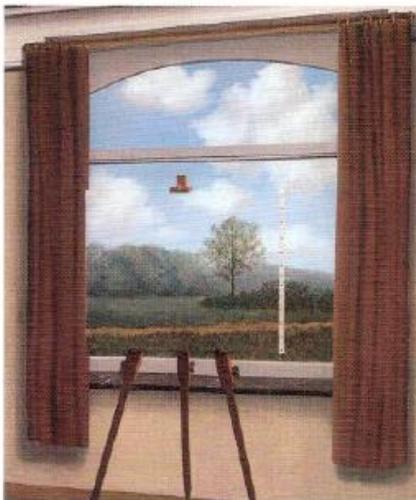
G. De Chirico, Piazza-Souvenir d'Italie

simbolismo; egli riteneva che la funzione principale del sogno sia quella di travestire e deformare il desiderio nascosto.

Il linguaggio simbolico lo concepisce come un “codice segreto”; l'interpretazione dei sogni è pertanto l'operazione con la quale lo si decifra. Per Freud il linguaggio simbolico non è in grado di esprimere qualsiasi genere di pensieri e di sentimenti, bensì solo certi desideri primitivi ed istintuali. I simboli, nella loro stragrande maggioranza, restano sempre di natura sessuale.

Ma il contenuto di un sogno non è riferibile sempre all'infanzia; per esempio, la nudità non sempre è esibizionismo sessuale infantile, ma può rappresentare la sincerità, può significare che si è senza pretese, mentre essere vestiti può essere espressione di pensieri e di sentimenti che altri ci attribuiscono e che in effetti non abbiamo.

Il corpo nudo può quindi simbolizzare il nostro vero io, mentre gli abiti simbolizzerebbero l'io sociale che pensa e sente in base al modello della civiltà, può



R. Magritte, La Condition humaine

essere la corazza culturale. Se una persona sogna di essere nuda, ciò può esprimere il desiderio di essere veramente se stessa e l'imbarazzo provato può essere dato dal timore della disapprovazione. Il sogno quindi non è solo e sempre la realizzazione di un desiderio sessuale infantile, ma può esprimere qualunque tipo di attività mentale, pertanto si può giungere a una diversa lettura.

La concezione del simbolo è il punto di massima divergenza anche fra Freud e Jung.

Freud riconduce il simbolo alla genitalità e agli stadi precoci della libido. Jung amplia il senso del simbolo non riconducendolo più a falli, vagina, feci, ano, mammella o bocca. Per Freud torre significa fallo, cantina significa vagina.

***“È importante quindi non considerare mai la lettura del sogno un fatto definitivamente chiuso e compiuto; il sogno resta un fatto sempre aperto, può essere letto sempre a diversi livelli e indicare molteplici sentimenti”***

Per Jung la torre rappresenta isolamento, incapsulamento, protezione dall'esterno, orgoglio, superbia ecc.; la cantina rappresenta il buio, l'inconscio, il materno, uno spazio che sta sotto il palazzo. Attraverso la lettura del sogno è possibile vedere la ricchissima qualità di una grande gamma di desideri, angosce e paure. Da un singolo sogno però è difficile comprendere la quantità degli elementi scoperti in esso presenti. È importante quindi non considerare mai la lettura del sogno un fatto definitivamente chiuso e compiuto; il sogno resta un fatto sempre aperto, può essere letto sempre a diversi livelli e indicare molteplici sentimenti. La lettura di un sogno assomiglia alla lettura di un qualcosa dove i diversi colori, le sfumature, le ombre compongono il senso dell'espressione di una vasta gamma di sentimenti.

## The dream conveys a wide range of feelings Fromm criticizes Freud

Freud, Fromm says, remains one of the most prominent figure of Human Sciences just because he discovered the art of dream interpretation.

The dream, says Freud, is the main road to unconscious' understanding. It embodies imaginative powers whose existence is ignored by our *awake existence*. It is distorted by the influence of a skilful censorship, operating even while we are sleeping, which compels the dreamer to distort the real meaning of the dreamlike thought.

Freud's essential intuition was indentifying dreams as the hidden expression of the realization of sexual desires, and therefore, their satisfaction. His sexual theory, anyway, did not allow him going beyond this point, and the theory on dreams held steady together with it; the whole had to be part of an organically arranged domain within the **dual instinct/death drive** theory. He could not understand, though, that within the dream is displayed the whole range of feelings, desires, fears or meaningful thoughts of the individual.

Fromm goes beyond the bonds of sexual conception and in the course of his observations realized they carry not only desires but, often, also an intuitive view of our own condition or of somebody else's personality. It is possible to state the sleep to be the sole condition of actual freedom; consequently we manage to observe the world in subjective terms more than according to imposed social norms and rules which lead us during waking. In the dream we see ourselves, the world, and our relationship with it as it really is, that is, the meaning we give to it. There is no pressure to satisfy quotidianity's immediate concerns which lead us manipulating thought and feelings.

In Freud's opinion everything had to be brought back mechanically to infantile sexuality; in his view the dream is never an act of open communication, and he likens it to a cipher which can be decoded using as only interpretation key sex. Freud undoubtedly made a great discovery affirming dreams are the symbolical satisfaction of desires, even if, stopping at this point, he undermined this domain, doing of this discovery a dogma turned out to be reductive for comprehending both waking and dreamlike worlds. Not all the dreams, to be understood, need to be brought back to drive theory. Dreams can possibly be the fulfillment of desires, but they can also express angst or deep intuitions about ourselves or other people. Human being, when awake, must necessarily think in terms of space and time, thence, his feelings and thoughts, are used to solve challenges and have the task of controlling the surrounding world and stand up against external attacks. The sleeping human being, on the contrary, is free from defensive tasks; while sleeping, the necessity of mastering the surrounding world gives out, we are free from commitments and skirmishes, and this makes possible to see the authentic inner world's fight. While asleep, then, we are not subdued to the laws of reality. The mental activity during sleep time shows a logic which differs from that of awake existence. During sleep we don't pay attention to that feelings whose importance is noticeable during waking. If, for example, we realized a man to be fearful, it is possible to dream of him as a rabbit .

Dreams are not only the fulfillment of desires or the expression of sexual feelings; in our dreams we express also the necessity of explaining the reason why we do something or why we think in one way rather than in another.

This is what we commonly say "reasoning", which is born from the needing of understanding what happens to us; since experiencing inexplicable feelings is intolerable, we are led to invent stories to explain why we feel fear, joy, love, hate, etc. Within the dream we convey to reason the genuine emotions we feel much more distinctly while asleep than in waking. This means, even while asleep, we show a tendency to arrange for emotions to seem reasonable as they do during waking. Within dreams we are not only less reasonable, less decorous, less committed to daily compromises, but also smarter, wiser, braver and capable of sharper judgments beside waking time. In our dreams we can even turn our office manager, that we consider silly and assuming, into a chicken, or a friend

who betrayed our confidence into a worm. It means, in our dreams, we can live feelings such as they really are, without rational alchemic constructions; this is what the dream's reasonableness consists in. Not expressed emotions never fade, they go on existing and showing with different shapes. Our conscience believes she got rid of unpleasant strains, but they reappear masked, insomuch as our conscious thought is no longer able to recognize them; they are present in the form of neurotic symptom. Since it was unconceivable for a decent and priggish city dweller of the XVIII century's Wien to accept the crazy inclinations taking part in dreams, Freud found a solution: these beastly instincts did not belong to the adult individual, they were the expression of the inner wild child speaking into dreams. Freud believes the main feature of the oneiric language to be the camouflage and distortion of irrational desires. Such an idea is momentous for symbolism notion; he reckoned the camouflage and distortion of the hidden desire as the primary function of the dream. The symbolical language is conceived as a secret code, so that, the dream interpretation, is the operation through which the code is deciphered. In Freud's opinion, the symbolical language cannot express every kind of thought and feeling, but just some primitive and instinctual desire. Most of the symbols are of sexual nature.

Anyway, the content of a dream, is not always related to childhood; nakedness, for instance, is not always the manifestation of infantile sexual exhibitionism, it could also represent sincerity, or that we are unpretentious, while being dressed could be the expression of thoughts and feelings which other people assign us but we actually don't have.

Thus, a naked body can symbolize our true-self, while dresses could be the representation of a social-self thinking and feeling basing on civilization-pattern, the "cultural armor". If an individual dreams about being naked, it could be the expression of the desire of being actually himself, and the felt discomfort could represent the fear of disapproval. The dream, therefore, is not always the simple fulfillment of an infantile sexual desire, it can express every kind of mental activity, reason why we can get to a different interpretation.

Symbolism's conception is the utmost disagreement point between Freud and Jung as well.

Freud brings the symbol back to genitality and the early stages of libido. Jung widens symbol's meaning not bringing it back to phallus, vagina, feces, anus, breast or mouth. To Freud, tower means phallus and cellar means vagina. To Jung, on the contrary, the tower represents isolation, encapsulation, sheltering from the outside, pride, haughtiness, etc.; while the cellar symbolizes the dark, the unconscious, the maternal, a space lying beneath the building. The reading of dreams makes possible to see a wide set of desires, distresses and fears. It appears difficult to understand the amount of open elements present in a dream analyzing a single one. It's important, then, not to consider the reading of a dream as a definitively closed and accomplished fact; the dream is an open matter, which can be read every time on a different level and indicate several feelings. The reading of a dream looks like the reading of something whose different colours, nuances, and shadows form the meaning of the expression of a wide set of feelings.

